



DEPOSITO DI DOCUMENTO

REPERTORIO N. 26366

REPUBBLICA ITALIANA

RACCOLTA N. 4486

L'anno millenovecentonovantasette.

Il giorno ventidue gennaio.

In Udine, nel mio Ufficio.



Innanzi a ma dottor FABIO GRILLO Notaio residente in Udine, con lo studio in via dei Calzolai n. 4, iscritto presso il Collegio Notarile di questa Città, senza assistenza di testimoni, ai quali il comparente infrascritto, avendo i requisiti di legge e col mio consenso rinunzia,

7.2.1997

695

RUBINIC

254.200

è presente il signor:

- MUSCIO GIUSEPPE nato a Morsano al Tagliamento il 13 ottobre 1955 e residente a Udine in viale Ungheria n. 141, geologo, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione denominata "Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano", con sede in Udine in via Beato Odorico da Pordenone n. 3, avente codice fiscale 80015670302, della cui identità personale e veste rappresentativa io Notaio sono certo.

IL COMPARTENTE

F. lo J. haolokh

Il comparente, nella predetta qualità, mi presenta un'originale scrittura, avente ad oggetto lo statuto dell'associazione denominata

"Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano"

con sede in Udine, via Beato Odorico da Pordenone n. 3, dichiarandomi di agire nell'interesse di detta associazione, mi



richiede di depositare la scrittura medesima nei miei atti
notarili.

Aderendo a ciò io Notaio ricevo detta scrittura che consiste
nel testo aggiornato dello statuto di detta associazione ap-
provato dall'Assemblea dei soci del 19 gennaio 1996, come il
comparente mi conferma.

Tale statuto si compone di quattro fogli di carta protocollo
uso bollo, dattiloscritti su dodici pagine intere e nove ri-
ghe della tredicesima, mentre sono in bianco le altre sedici
righe, come pure in bianco sono le restanti pagine.

Lo scritto non presenta postille, abrasioni, correzioni od
altri vizi visibili; esso viene allegato sotto la lettera "A"
al presente atto e con quest'atto verrà sottoposto alla for-
malità di registrazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto a
macchina da persona di mia fiducia e da me letto al comparen-
te il quale dichiara essere l'atto medesimo conforme alla sua
volontà e mi dispensa dal leggere l'allegato.

Consta di un foglio di carta di cui occupa una pagina e parte
della seconda.

Firma Ursio *ANTZ NESCI* *Giuseppe Ursio*



Allegato "A" al n. 26366/4486 di repertorio



22/11

S T A T U T O

Art. 1) Denominazione

E' costituita in Udine l'associazione denominata

"Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano"

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Art. 2) Sede

Il Circolo ha sede in Udine, via Beato Odorico da Pordenone

n. 3.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire o sopprimere sedi secondarie ovunque lo riterrà opportuno.

Art. 3) Durata

La durata dell'associazione è fissata a tempo indeterminato e cioè fino a quando non saranno venuti meno gli scopi e le finalità per i quali è costituita o per la manifesta impossibilità a raggiungerli.

Art. 4) Oggetto

Il Circolo ha lo scopo di promuovere, dirigere e coordinare le esplorazioni e lo studio delle grotte, voragini ed altri fenomeni carsici affini, sia sotto l'aspetto scientifico che naturalistico in generale.

Il Circolo potrà inoltre compiere tutte quelle operazioni di carattere economico che si riterranno necessarie o in ogni caso utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 5) Organi del Circolo



Sono organi del Circolo: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Probi-viri.

Art.6) Soci

I soci sono distinti nelle seguenti categorie:

- a) ordinari
- b) sostenitori
- c) benemeriti
- d) onorari

Possono essere Soci Ordinari tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e ne abbiano fatto domanda nei modi e nei termini stabiliti dal presente statuto.

Sono Soci Sostenitori quei soci ordinari che diano volontariamente un contributo in denaro o in natura pari almeno a tre volte la quota sociale in unica soluzione.

Possono essere Soci Benemeriti coloro che hanno portato al Circolo un notevole contributo di qualsiasi natura (scientifico, operativo, finanziario).

Possono essere Soci Onorari coloro che si sono particolarmente distinti in opere di ricerca o di studio nell'ambito degli scopi del Circolo e ricoprono, o abbiano ricoperto, importanti incarichi nel campo della speleologia, mineralogia, geologia, scienze naturali ed idrografia.

L'espulsione, nei modi e nei termini previsti dal presente Statuto, o il mancato versamento della quota sociale per due



anni consecutivi, fanno perdere di diritto la qualifica di socio.

Art. 7) Ammissione del socio ordinario

Chi desidera far parte del Circolo, compiuto il sedicesimo anno di età, deve farne domanda scritta al Consiglio Direttivo.

La domanda dovrà essere sottoscritta da due soci regolarmente iscritti che avranno la funzione di garanti delle qualità morali del richiedente.

Il Consiglio Direttivo dovrà esaminare la domanda e, in caso di rifiuto della stessa, dovrà darne comunicazione motivata all'interessato entro sessanta giorni; trascorso tale periodo la domanda si intenderà in ogni caso accettata.

Contro il rifiuto di ammissione del Consiglio Direttivo è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri entro otto giorni dalla comunicazione del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri dovrà vagliare le ragioni del rifiuto, la cui motivazione dovrà essere giustificata da una riconosciuta ed obiettiva condotta del ricorrente contrastante con i principi etici e culturali del Circolo ed il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 8) Nomina del socio benemerito e del socio onorario

I soci benemeriti saranno nominati dal Consiglio Direttivo, la loro qualifica avrà una durata stabilita dal Consiglio stesso e non sarà loro richiesta la quota sociale.

I soci onorari saranno nominati dall'assemblea, la loro qualifica è a tempo indeterminato e non sarà loro richiesta la quota sociale.

Art. 9) Assemblea

L'assemblea dei soci è l'organo volitivo del Circolo e le sue deliberazioni, prese in conformità del presente statuto, vincoleranno tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

Art.10) Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria, sarà convocata dal consiglio direttivo oppure, in casi di particolare urgenza, dal Presidente mediante avviso che dovrà essere spedito a tutti i soci, in regola con il versamento delle quote sociali, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione dovrà indicare il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza che potrà essere fissata anche fuori della sede sociale, nonchè l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione potrà essere fissato anche il giorno per la seconda convocazione, che non potrà aver luogo in quello fissato per la prima.

In mancanza delle formalità suindicate, l'assemblea si representerà regolarmente convocata quando risulteranno presenti tutti i soci, tutti i consiglieri in carica ed i componenti del collegio sindacale.





L'assemblea sia ordinaria che straordinaria dovrà essere convocata entro trenta giorni anche quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei soci o dal collegio sindacale.

Art.11) Diritto d'intervento all'Assemblea

Possono intervenire all'assemblea i soci ordinari, benemeriti ed i soci onorari.

Hanno diritto al voto solamente i soci ordinari (iscritti al Circolo da almeno sei mesi) in regola con il versamento della quota sociale.

Gli aventi diritto al voto possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta.

I consiglieri non potranno rappresentare soci all'assemblea.

Un socio non potrà avere più di una delega di altro socio.

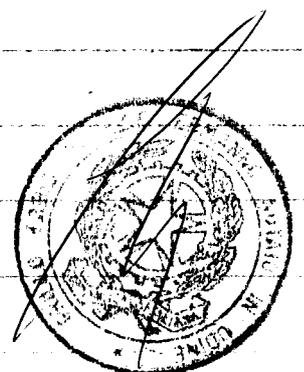
Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, all'assemblea.

Art.12) Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

In mancanza di questi gli intervenuti all'assemblea designeranno, prima dell'inizio dei lavori, un presidente scelto fra i soci presenti.

Il presidente dell'assemblea è assistito dal segretario del Circolo o, in caso di sua assenza o impedimento, da un altro socio presente e da lui stesso scelto.



Le deliberazioni dell'assemblea dovranno essere riportate in un verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario e trascritto su di un apposito libro dei verbali delle assemblee.

Art.13) Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro due mesi dal termine dell'attività sociale fissato per il trentuno dicembre di ogni anno.

L'assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- a) bilanci preventivi e consuntivi,
- b) nomina del presidente e dei componenti il consiglio direttivo,
- c) nomina dei sindaci,
- d) nomina dei probiviri,
- e) determinazione della quota sociale annua,
- f) altri oggetti di sua competenza o sottoposti al suo esame dal consiglio direttivo.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino personalmente o per delega almeno la metà degli iscritti al Circolo.

L'assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo degli iscritti aventi diritto al voto.

Art. 14) Assemblea straordinaria



L'assemblea straordinaria deve essere convocata nei modi e nei termini previsti per quella ordinaria quando occorra deliberare sulle modificazioni del presente statuto, del regolamento interno o sullo scioglimento del Circolo.

Per la validità delle assemblee straordinarie sarà necessaria la presenza di tanti intervenuti, sia personalmente che per delega, che rappresentino il settanta per cento degli iscritti al Circolo e le sue deliberazioni verranno prese con il voto favorevole di tanti intervenuti che rappresentino più della metà dei soci iscritti al Circolo.

Art.15) Presidente Onorario

L'assemblea potrà nominare un Presidente onorario.

Il Presidente onorario resta in carica a tempo indeterminato.

Egli fa parte di diritto del consiglio direttivo e, sentito il collegio dei probiviri, può sostituire il presidente in carica a causa del sopravvento di particolari circostanze di emergenza.

Art.16) Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare i programmi necessari al raggiungimento degli scopi sociali ed amministrare i fondi del Circolo nel pieno rispetto del presente statuto e del regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di consiglieri determinato dall'assemblea, con un minimo di 4 (quattro) componenti.

Il Consiglio Direttivo sceglierà tra i suoi membri, se l'assemblea non avrà ritenuto di provvedervi, il Presidente del Circolo.

Il Consiglio Direttivo potrà nominare uno o più vice presidenti che sostituiranno il presidente in caso di assenza o di impedimento.

Nominerà altresì un segretario, che potrà anche essere non socio ed un tesoriere.

I consiglieri durano in carica un anno e potranno essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per lo svolgimento dell'oggetto sociale, niente escluso, niente eccettuato, tranne ciò che dal presente statuto è espressamente riservato all'assemblea, al collegio sindacale ed ai probiviri. Dovrà inoltre farosservare il regolamento interno.

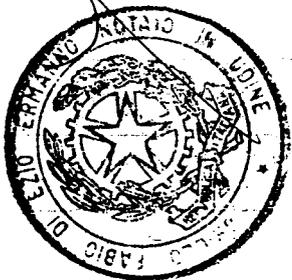
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di voti pari prevarrà il voto di chi presiede la seduta.

Le deliberazioni dovranno essere trascritte su un apposito libro dei verbali delle delibere del Consiglio Direttivo e sottoscritte dal presidente e dal segretario.

Mario
Furpe





Art.17) Convocazione del consiglio direttivo

Il Presidente del Circolo o chi ne fa le veci convoca, sia nella sede sociale che altrove, il consiglio direttivo nei casi previsti dal presente statuto ed ogni qual volta lo ritenga opportuno per lo svolgimento dell'attività sociale.

La convocazione avverrà per lettera da inviarsi ai consiglieri ed ai sindaci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il consiglio direttivo dovrà essere convocato entro dieci giorni dal presidente o chi ne fa le veci, quando ne sia stata fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei consiglieri in carica o dal collegio sindacale.

Il consiglio direttivo, in caso di urgenza, potrà essere convocato telefonicamente anche un solo giorno prima di quello fissato.

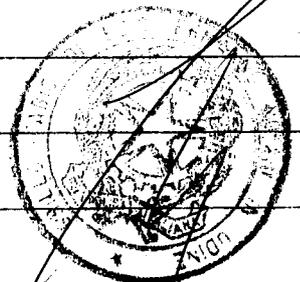
Art.18) Rappresentanza del Circolo

Il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza del Circolo sia nei confronti di terzi che in giudizio.

Art.19) Incarichi sociali

Il consiglio direttivo inoltre può investire uno o più soci di particolari incarichi di sua competenza, delegandone l'attuazione e determinando i limiti della delega.

Il segretario assiste il presidente o chi ne fa le veci nello svolgimento delle sue mansioni, è responsabile della conservazione e dell'aggiornamento dei libri verbali dell'assem-



blea e del consiglio direttivo.

Il tesoriere assiste il presidente o chi ne fa le veci nell'amministrazione del fondo del Circolo e ne cura la rilevazione contabile, predisponendo il rendiconto ed il bilancio di previsione.

Il tesoriere, ogni qual volta ne sia richiesto, è tenuto ad informare il consiglio direttivo sulla situazione economico-finanziaria del Circolo stesso.

Art.20) Collegio Sindacale

Il collegio dei sindaci è composto da tre membri nominati dall'assemblea che designerà il presidente tra essi ed un sindaco supplente.

I sindaci restano in carica un anno e sono rieleggibili.

I sindaci hanno funzione di controllo sulle questioni amministrative del Circolo e riferiranno all'assemblea mediante relazione annuale che accompagnerà il rendiconto, sull'andamento economico-finanziario del Circolo.

Essi possono, anche singolarmente, prendere visione in qualunque momento di tutti gli atti ed assistere a tutte le operazioni, anche ispezionando libri e documenti del Circolo, onde accertare l'inerenza della spesa agli scopi sociali, il rispetto del bilancio preventivo approvato e riferirne alla assemblea.

Il collegio sindacale, qualora ne ravvisi la necessità, potrà chiedere la convocazione del consiglio direttivo o dell'as-



semblea che avverrà nei modi e nei termini previsti dal presente statuto.

Nel caso di mancato funzionamento del consiglio direttivo, il collegio sindacale dovrà convocare l'assemblea per le decisioni in merito trascorsi inutilmente i trenta giorni previsti dall'ultimo comma dell'art. 10 del presente statuto.

Art.21) Collegio dei probiviri

Il collegio dei probiviri è composto da tre membri scelti dall'assemblea anche tra coloro che non sono soci del Circolo.

Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Al collegio dei probiviri è demandato il compito di decidere inappellabilmente sui provvedimenti disciplinari a carico dei soci e previsti dal presente statuto e dal regolamento interno.

Le decisioni dovranno essere scritte e firmate da tutti i componenti il collegio, nonchè essere notificate al consiglio direttivo ed agli interessati entro trenta giorni dalla richiesta della decisione.

Qualora sorgessero contestazioni sull'interpretazione o sulla applicazione del presente statuto e del regolamento interno, la parte interessata dovrà chiedere al collegio, motivando le ragioni per iscritto, di pronunciarsi in merito.

Il collegio dovrà emanare la propria decisione e notificarla nei modi e nei termini previsti dal quarto comma del presente

articolo.

Il collegio dei probiviri funzionerà in questo caso con poteri di amichevole compositore ed il suo giudizio sarà inappellabile.

Art.22) Bilancio annuale - Consuntivo e preventivo

La gestione dei fondi in qualsiasi modo raccolti e utilizzati dal Circolo per la sua attività inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il consiglio direttivo dovrà sottoporre per l'approvazione all'assemblea ordinaria la situazione patrimoniale e quella finanziaria risultanti al 31 dicembre e lo stato di previsione per l'anno successivo, tutti sottoscritti dal presidente, dal tesoriere e dai sindaci.

Tali rendiconti dovranno essere inoltre accompagnati da una relazione illustrativa sottoscritta dal presidente e da quella prevista dall'art. 20 del presente statuto.

Lo stato di previsione approvato dall'assemblea è vincolante per il consiglio direttivo; tuttavia, qualora insorgesse durante il corso dell'anno la necessità di derogarvi, dovrà essere sentito a proposito il parere del collegio sindacale e dovrà essere fatta menzione dei motivi della deroga nella relazione annuale.

Art. 23) Scioglimento del Circolo

In caso di scioglimento del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano, nei modi e nei termini dell'art. 14 del presente





22 GEN 1997

statuto, l'assemblea straordinaria nominerà uno o più liquidatori che provvederanno, a loro discrezione, a destinare il patrimonio residuo a fini di utilità generale.

In ogni caso il patrimonio residuo non potrà essere suddiviso tra i soci.

Art. 24) Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente statuto, si applicheranno le disposizioni vigenti del codice civile e altre leggi speciali in materia.

Giuseppe Musio



La presente è copia conforme all'originale atto
che si eleva per la parte
Udine, il 12.8.1997

